

## Biografia di Angelo Tonini

Quanti, anche tra gli esperti di storia dell'atletica leggera, ricordano il nome di Elmore Harris? Nel triennio 1944/1946 questo ragazzo della Morgan State University sconfisse 6 volte su 7 confronti diretti (dai 400 metri alle 600 yards) il coetaneo giamaicano Herb Mc Kenley, poi passato alla storia come uno dei migliori 400isti di tutti i tempi. Già distintosi nel football americano sin dal 1943 a livello di college, e mantenendosi agli studi lavorando in una sartoria, nel 1947 passò professionista non nella National Football League, che aveva tra l'altro solo da poco aperto le sue porte ai primi afro-americani, bensì in una lega minore (All-America Conference) con la squadra dei Brooklyn Dodgers. Con l'atletica mai in cima ai suoi pensieri, e raggranellato quanto gli era necessario per una esistenza decente, imboccò poi il suo percorso di vita da adulto. Gli Stati Uniti, con miriadi di giovani dalle eccellenti potenzialità atletiche solo parzialmente espresse perché sfruttate in altri sport, sono l'esempio storicamente a noi più noto per introdurre la figura di Angelo Tonini, nato ad Arezzo il 26 novembre 1888 (deceduto il 18-2-1974 a Milano) ma residente a Vicenza, di cui abbiamo ricostruito la carriera sportiva di calciatore-atleta, che qui presentiamo. Grande talento dei salti, tanto da risultare il numero uno d'Italia anche in quella specialità scomparsa ormai da un secolo che era il salto misto (in lungo e in alto contemporaneamente), preferiva sicuramente giocare a calcio, e si applicò all'atletica praticamente solo nell'anno olimpico 1912. Purtroppo una intossicazione alimentare rimediata durante il rocambolesco viaggio che dall'Italia portò i nostri ragazzi a Stoccolma, gli impedì di esprimersi al meglio ai Giochi Olimpici. Alcuni degli atleti distintisi anche in altre discipline sportive sono riusciti a incidere nella storia di almeno uno degli sport praticati, altri, come lo Harris del nostro esempio, sono caduti nell'oblio. Tonini merita, a nostro parere, di non essere dimenticato, perché rimane comunque il primo italiano ad aver saltato in lungo 7 metri.

### ATLETICA

#### **1908** – Società Podistica Vicentina

Treviso, giovedì 5 novembre, ippodromo di S. Maria del Rovere, org. Unione Sport Treviso & Società Ginnastica Trevisana; 400m ostacoli (4 barriere): 1. Umberto Barozzi (Soc. Ginnastica & Scherma Novara), 2. Pietro Martina (Unione Sportiva Treviso), 3. Giuseppe Cicutti, 4. Tonini; lungo: 1. Bellavitis (Club Atletico Padovano) 5.40 (*La Gazzetta dello Sport* scrive 6.65), 2. Tonini, 3. Eugenio Casalis (Audace Torino).

#### **1909** - inattivo

Assente ai campionati veneti (VE 16/5 e PD 20/5), alla riunione ginno-podistica org. dalla Società Giochi Sportivi l'8/9 al velodromo comunale di Lonigo, assente il 24/10 a Padova

#### **1910** – Società Podistica Vicentina

Verona, 10 aprile, Arena, org. IC Marcantonio Bentegodi; salto misto: 1. Tonini 4.45 x 1.20, 2. Giuliani, 3. Vacca.

Pontevigodarzere (PD), 29 maggio, campo sportivo allestito per le diverse giornate di gare in occasione dell'Esposizione, org. Associazione Ginnastica & Sport Padova, *Il Gazzettino* dice che si tratta dei campionati studenteschi dell'Alta Italia; alto: 1. Tonini 1.70, 2. Pietro Costa (Vicenza), 3. Daciano Colbachini (Associazione Ginnastica & Scherma PD), 4. Ciro Pizzolato (Bologna), lungo: 1. Tonini 6.60, 2. Daciano Colbachini 5.50, 3. Ciro Pizzolato 5.40, 4. Armellini (Conegliano) 5.20; salto misto: 1. Tonini 4.70 x 1.00, 2. Ciro Pizzolato 3.60 x 1.00, 3. Armellini, 4. Daciano Colbachini.

Conegliano Veneto (TV), 12 giugno, piazza d'Armi, concorso ginnastico org. Club Sportivo Conegliano; 110m ostacoli: 1. Ezio Massa (2° Rgt del Genio) 17.4/5, 2. Cicutti (Forti e Liberi UD) a 3 metri, 3. Tonini, 4. Amilcare Zorzenone (Treviso); alto con pedana elastica 6 cm: 1. Lanza di Treviso, 2. Tonini, 3. Massa, 4. Ugo Dal Ben (Treviso) (Tonini 1.80 a gara terminata).

Milano, 17 luglio, inaugurazione velodromo Sempione, pista metri 240, org. La Gazzetta dello Sport; 240m a cronometro: nelle eliminatorie (1° Francesco Varisco 33.0, 2. Luigi Boffi (Internazionale FBC Milano) 33.3/5) Tonini 5° in 34.1/5, con finale a 4 atleti vinta da Varisco (Unione Sportiva Milanese) 32.3/5.

Verona, 14 agosto, stadium, org. IC Marcantonio Bentegodi, campionati veneti disputati in due giornate (14 e 15, il 15 solo 1500m marcia e 5000m); 100m: Tonini vince la prima batteria non cronometrato, e questo è il risultato della finale: 1. Tonini 11.1/10 (*La Gazzetta dello Sport*) oppure 11.2/5 (*La provincia di Vicenza*), 2. Attilio Peruch (Udine) 11.2/5, 3. Giuseppe Cicutti (Forti e Liberi UD), 4. Sacco; staffetta metri 1609 (200+200+400+809m): 1. Società Podistica Vicentina 4:08.2/5 (Augusto Opizzi, Renato Ghiselli, Tonini, Giulio Fuggetta) con Tonini che, secondo *La provincia di Vicenza*, aumenta il vantaggio, già consistente per merito di Ghiselli, a 30 metri. Per i 100 di Tonini sembra più verosimile l'11.1/10, perché anche nella concomitante prova di velocità di ciclismo, il primo classificato fu cronometrato in decimi di secondo e non in quinti.

*La provincia di Vicenza* 16 agosto: «Ci congratuliamo vivamente col nostro valoroso Tonini, che si è dimostrato il più veloce corridore veneto».

Milano, 21 agosto, Arena, org. Sport Club Busto Arsizio; 183m in rettilineo: 1. Luigi Binda (Internazionale FC Milano) 21.2/5, 2. Emilio Lunghi (Sport Pedestre GE) 21.3/5 o 21.4/5 a seconda delle fonti, 3. Tonini, 4. Rodolfo Caverzagli, 5. Claudio Carpi (S. Ginnastica Roma, corre fuori dai cordoli che delimitano le corsie), 6. Luigi Ferrighi (S. Ginnastica & Scherma Novara).

### **1911 – Società Podistica Vicentina**

Il bollettino della Federazione Italiana Sports Atletici (FISA) del 26 marzo 1911 comunica che il Comitato regionale Veneto ha riqualficato Tonini (insieme a Fuggetta, Ghiselli, Rossi e Zorzenone) per aver pagato la multa di Lire 10 inflitta loro nel 1910. Ecco dunque perché Angelo non aveva più gareggiato nel 1910 dopo il 21 agosto, anche se non conosciamo l'esatta infrazione in cui era incorso. Sempre il bollettino FISA del 1911 informa, durante l'anno, che i tesserati della Società Podistica Vicentina, tra i quali Angelo Tonini, assommano a ben 22.

*Il Giornale di Vicenza* di lunedì 27 marzo dà notizia dell'assemblea annuale di sabato 25 del club SPV, ed elenca le cariche: presidente (sicuramente già lo era) Augusto Opizzi, e tra i quattro consiglieri anche Angelo Tonini (non sappiamo se lo era già in precedenza). Il 21 aprile, su *Il Giornale di Vicenza*, si informa dell'apertura della nuova sede della SPV, in un locale della trattoria *Ai Pellegrini*.

Angelo Tonini non gareggia mai nei meeting ai quali la SPV prende parte. Il 2/4 a Venezia, al velodromo del lido, la SPV vince la staffetta 200+200+400+809m con Renato Ghiselli, Giulio

Fuggetta, Angelo Rossi, Pietro Martina, in 4:03.3/5; il 23/4 a Verona la SPV vince lo steeplechase metri 480, è 2° con Fuggetta nel salto misto, rispettivamente 29° e 31° nel Giro di Verona con Antonio Pizzardini e Silvio Pasinato, e ritirata nell'americana a coppie con Martina e Fuggetta.

Milano, 5 novembre, campo Unione Sportiva Milanese (via Pontaccio 9), org. Comitato regionale FISA; 100m handicap: Tonini finisce 2° dietro a Bramani ma davanti a Grimaldi nella seconda batteria, e questo è il risultato della finale: 1. Beniamino Cairoli (U. S. Milanese) 11.2/5 da scratch, 2. Tonini (3m di vantaggio), 3. Bramani, 4. Grimaldi; alto da fermo: 1. Brambilla (US Milanese) 1.30, 2. Vigo (Sport Club Italia MI) 1.25, 3. Tonini 1.20; terzo anche nel lungo da fermo; alto: 1. Gnocchi (Sport Club Italia MI) 1.65, 2. Brambilla (USM) 1.60, 5. Tonini 1.55; lungo: 1. Gnocchi (SCI Milano) 5.77, 2. Brambilla (USM) 5.74, 4. Tonini 5.54.

In questa stagione deve esserci stata una lunga attesa di Tonini per passare dalla SPV alla USM. Difatti il bollettino FISA del 9 aprile 1911 segnala Angelo Tonini come tesserato della USM, ma il bollettino FISA del 3 settembre 1911 lo segnala come tesserato della SPV. Evidentemente Angelo riesce a passare alla USM solo a fine stagione.

### 1912 – Unione Sportiva Milanese

Partecipa solamente a gare della Federazione Ginnastica, segno che punta decisamente a qualificarsi nei salti per i Giochi Olimpici, poiché allora i salti erano ancora sotto l'egida della Federazione Ginnastica e non di quella di atletica (FISA).

Milano, 13 maggio, gare ginniche nell'ambito della festa del Centenario dei Pompieri, all'Arena.

Staffetta: 1. Unione Sportiva Milanese (Villa, Hoz, Tonini, Bramani), 2. Costanza Milano, 3. Pro Morivione; lungo: 1. Tonini 6.90 (*La Gazzetta dello Sport* del 15-5-1912 scrive: «Certamente sarà omologato come record d'Italia della FGNI»).

Valenza sul Po, 26 maggio, org. Unione Sportiva Valenzana; alto: 1. Tonini 1.71, 2. Angelo Bramani (U.S. Milanese), 3. Repossì (SG Forza e Coraggio Milano); salto misto: 1. Tonini 5.00 lungo x 1.20 alto (miglior prestazione italiana), 2. Bramani, 3. Lanza (U.S. Valenzana); staffetta olimpionica (200+200+400+800m): 1. U. S. Milanese (Bramani, Tonini, Cairoli, Porro) 4:06.2/5, 2. Forza e Speranza Novara (Poggi, Barozzi, Rapetti, Piccolini); tentativo di primato nel lungo, in cui Tonini realizza metri 7.00 e batte il suo stesso record italiano di 6.90.

Roma, 8/9 giugno, selezioni olimpiche, Stadio Nazionale, org. FGNI

8 giugno – alto: 1. Tonini 1.75, 2. Alfredo Pagani (S. Ginnastica Roma) 1.70, 3. Manlio Legat (SG Sempre Avanti Bologna) 1.65, 4. Furio Bini (S. Ginnastica Roma) 1.65, 5. Colombo Zevola (S. Ginnastica Roma) 1.60.

9 giugno – lungo: 1. Tonini 6.85, 2. Colombo Zevola 6.04, 3. Alfredo Pagani 5.87.

*La Gazzetta dello Sport* del 14 giugno, pagina 5, dice che Tonini si è ristabilito dopo l'indisposizione avuta a Roma durante le selezioni olimpiche, e ha ripreso gli allenamenti in vista dei Giochi: «Abbiamo assistito ad alcuni magnifici salti (in lungo), di qualche centimetro oltre i 7 metri».

### Viaggio a Stoccolma

Partenza	Arrivo	Mezzo
Verona ore 21.02 del 2 luglio	Ala (Trento) ore 22.32 del 2 luglio	Treno
Ala (Trento) ore 22.50 del 2 luglio	Monaco Baviera ore 7.57 del 3 luglio	cambio treno
Monaco Baviera ore 8.25 del 3 luglio	Berlino ore 18.42 del 3 luglio	cambio treno

Pernottamento a Berlino		
Berlino inizio mattina	Stettino mattina	Treno
Stettino ore 11.09 del 4 luglio	Sassnitz (GER) ore 15.40 del 4 luglio	cambio treno
Sassnitz porto pomeriggio 4 luglio	Trelleborg (SVE) ore 20.56 del 4 luglio	Piroscafo
Trelleborg ore 21.14 del 4 luglio	Stoccolma circa ore 7.00 del 5 luglio	Treno
Stoccolma porto	villaggio olimpico pomeriggio 5 luglio	??

Stoccolma, Giochi Olimpici.

7 luglio – eliminatorie salto in alto: Tonini nessuna misura (indisposto), «non riuscì a oltrepassare m 1.70» (*La Gazzetta dello Sport* 9-7-1912). Ci si qualifica ottenendo 1.83, e si disputa la finale il giorno dopo.

12 luglio – salto in lungo: Tonini ottiene la 19<sup>a</sup> miglior misura su 29 classificati, m 6.44, «fu eliminato con metri 6.44» (*La Gazzetta dello Sport* 13-7-1912). I concorrenti, divisi in 3 gruppi di qualificazione, hanno tre salti a disposizione; i tre atleti usciti vincitori da questo strano tipo di qualificazioni continuano con gli altri tre turni la finale, nella stessa giornata, per giocarsi le medaglie.

### 1913 – Unione Sportiva Milanese

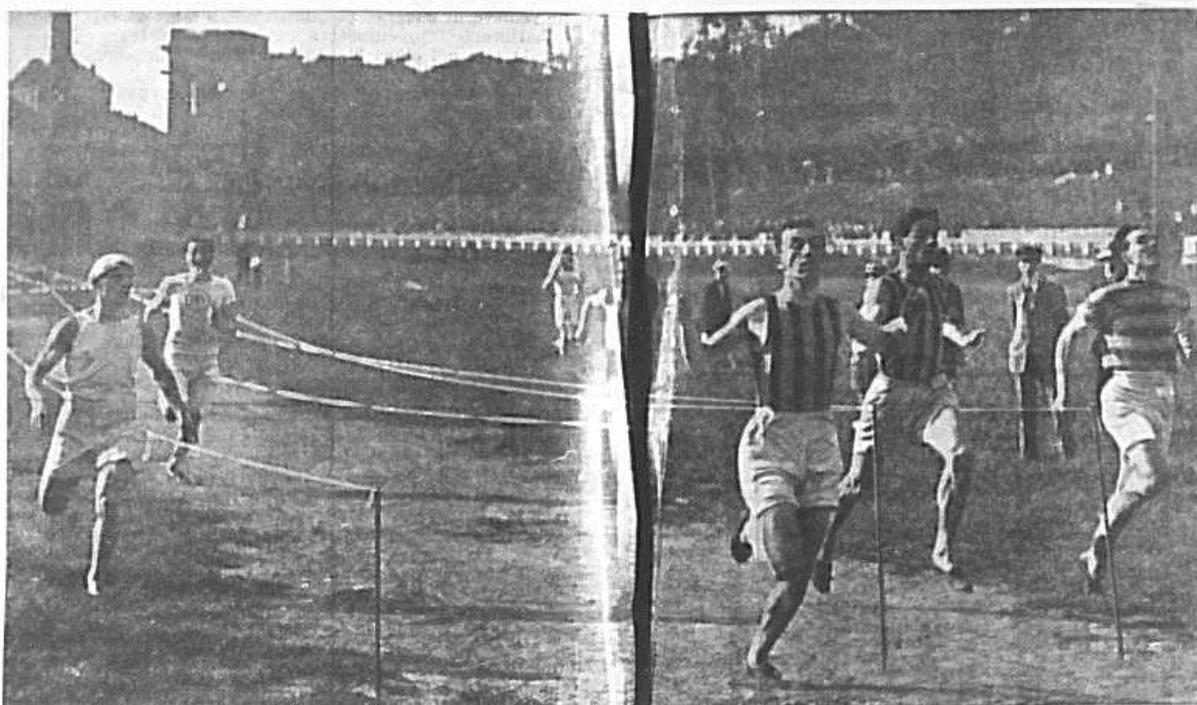
Milano, 6 aprile, campo USM di via Stelvio alla Bovisa, Coppa Pentathlon, org. USM

100m: 1. Antonio Garimoldi (Pro Morivione) 12.2/5, 2. Tonini (12.1/5 primo nella prima batteria), 3. Gianluca Massola (atleta ligure passato alla USM), 4. Corradini (USM). Nella finale i primi tre classificati finiscono poco distanziati tra loro.

Milano, 12 maggio, Arena, org. La Gazzetta dello Sport & FISA, Olimpionica Internazionale

Peso dell'esathlon: 1. Giuseppe Tugnoli (SEF Virtus Bologna) 11.90, 2. Umberto Avattaneo (S. Ginnastica Roma) 11.52, 3. Angelo Pedrelli (SEF Virtus Bologna) 10.60, 4. Carlo Butti (Pro Morivione Milano) 10.51, 5. Pietro Erculei (S. Ginnastica Roma) 10.49, 6. Tonini 9.80.

Tonini risulta iscritto ai 60 metri e pronosticato tra i favoriti, vista la sua ottima prima metà di gara sui 100 della Coppa Pentathlon, e iscritto pure a salto in alto e salto in lungo con rincorsa, tutte gare in programma l'11 maggio che poi vedono però un gran numero di defezioni. Tonini è appunto tra quelli che non scendono in pista, mentre l'Unione Sportiva Milanese lo utilizza il giorno dopo per l'esathlon a squadre, una prova di 6 specialità in cui ogni club può iscrivere più atleti diversi in ogni singola gara. Tonini si cimenta nel getto del peso. La vittoria arride alla Società Ginnastica Roma davanti alla Pro Morivione (decisione della giuria per le prime due, classificatesi in realtà con lo stesso punteggio); l'USM finisce al terzo posto.



**Arena di Milano 21 agosto 1910, corsa dello «stadio» (183 metri). Angelo Tonini, tenuta bianca e bandana, finisce 3° dietro Binda e Lunghi (maglie a strisce verticali), precedendo Caverzagli (maglia a bande orizzontali).**



**Angelo Tonini calciatore, in due immagini tratte dal libro di Antonio Berto, ACiVi: la nobile provinciale, Vicenza 1978. Primo piano e fotografia di gruppo. È il sesto da sinistra in piedi il 5 febbraio 1911 per il match con il Verona; i nomi dell'undici del Vicenza in questa foto: in piedi s-d Tessari, Cola, Vallesella, Capitanio, Ghiselli, Angelo Tonini (il più basso), Adolfo Tonini, Danese; a terra s-d Giuseppe Tonini, Ciscato, Pozzi.**

## CALCIO

Le squadre di calcio più importanti partecipavano al campionato italiano federale, poi esistevano i campionati di prima, seconda e terza categoria. Nel 1906 Virginio Tonini, papà di Angelo e ingegnere capo del Regio Genio Civile, fu trasferito (da Arezzo?) a Vicenza; egli divenne presidente della squadra di calcio vicentina il 1° luglio del 1911, mantenendo la carica fino al 1915, e non riassumendola poi alla ripresa dell'attività agonistica dopo il conflitto mondiale. Angelo Tonini, dopo aver frequentato un istituto tecnico a Vicenza, trovò lavoro a Milano e vi si trasferì nel 1911; grazie alla sua velocità giocava ala destra, e aveva due fratelli anch'essi calciatori nel Vicenza: Giuseppe, mediano difensore, e Adolfo, centrocampista offensivo. Angelo era più compatto e più basso dei due fratelli minori, che erano gemelli nati nel 1893. La maglietta sociale era bianco-rossa a strisce verticali, ma a volte giocavano anche con divise senza strisce, mantenendo comunque sempre gli stessi colori. Adolfo Tonini, purtroppo, morì in Albania durante la prima guerra mondiale (1916), con un gruppo di artiglieria da montagna nel quale era ufficiale di complemento; Giuseppe, che andò a studiare a Milano al Politecnico ma rimase sempre nel Vicenza Calcio facendo regolarmente spola tra le due città, divenne ingegnere; nella Grande Guerra fu ufficiale e ricevette due decorazioni al valor militare e tre croci al merito, e dopo la guerra disputò ancora qualche partita nel Vicenza.

L'Associazione Calcio Vicenza fu fondata il 9 marzo 1902. Nel 1903 partecipò al campionato provinciale, vincendolo, e nel 1904 fece il suo esordio nel campionato veneto (terza categoria fino al 1908), che vinse ogni stagione dal 1904 al 1910 con l'eccezione del 1909, anno in cui il citato campionato non si disputò. Nel 1911 passò in prima categoria, trionfando nella fase di zona (campionato veneto-emiliano) e cedendo le armi nella finale nazionale contro la vincitrice della fase di zona dell'Italia Settentrionale occidentale, la Pro Vercelli. Dei nomi che incontriamo nei resoconti più in avanti esposti, i primi a entrare a far parte della rosa dei titolari della squadra furono Gino Vallesella e Marino Chiovatti, che fecero il loro esordio nel 1904. Gli atleti-calciatori Fuggetta e Zorzi comparvero nel 1905. Angelo Tonini, appena approdato a Vicenza (da Arezzo?), entrò a far parte del sodalizio calcistico nel 1907, sia come giocatore sia come membro del consiglio (del resto, la maggioranza dei consiglieri rivestiva entrambi i ruoli; oltre ad Angelo vi troviamo: Armando Boeche, Lauro Bosio, Marino Chiovatti, Giuseppe Danese, Giulio Fasolo, Bruto Tessari, Gino Vallesella). Presidente e allenatore fu, fino al 1908, il prof. Antonio Libero Scarpa. Tonini fece il suo esordio nella Coppa Vicenza, il 24 febbraio 1907, in un torneo nel quale all'ultimo momento il Verona Hellas diede forfait. Si disputò così un solo incontro, in cui il Vicenza sconfisse il Padova 2 a 1 con la seguente formazione: Tessari, Chiovatti, Vallesella, Fasolo, Bosio, Danese, Angelo Tonini, Tonello, Caldonazzo, Boeche, Sale. Tonini figura nella formazione partecipante al campionato veneto (Venezia 7 aprile, eliminatorie Marziale Mestre – Reyer Venezia 3 a 2, Vicenza – Padova 5 a 4, finale Vicenza – Marziale Mestre 4 a 1): Tessari, Morseletto, Chiovatti, Vallesella, Danese, Bosio, Boeche, Caldonazzo, Angelo Tonini, Tonello, Fasolo. E parimenti anche nel team partecipante alla finale nazionale (Venezia 9 maggio), che sconfisse il Livorno 2 a 0 (Tessari, Chiovatti, Vallesella, Fasolo, Bosio, Danese, Angelo Tonini, Caldonazzo, Tonello, Boeche, Sale) in mattinata, ma fu giustiziato nel pomeriggio dal Milan Club 3 a 1 (con Pozzan, Zorzi e Morseletto al posto di Danese, Caldonazzo e Sale). Tonini giocò ancora in un paio di partite con l'A. C. Vicenza (26 maggio e 2 giugno), poi a Vicenza nacque un nuovo club, l'Olympia. Nella formazione di una delle partite disputate (il 23 settembre 1907) da questo nuovo sodalizio, figura il suo nome (e anche

Costa, Ghiselli, Caldonazzo, Tonato e Zorzi), segno che Angelo, insieme ad altri, era passato «al nemico». Nel 1908 Tonini figurò in formazione nell'Olympia sia nel campionato veneto tra formazioni di livello «B» (Vicenza 3 maggio), vinto appunto dall'Olympia, sia nella Coppa Città di Mantova (Mantova 17 e 24 maggio), sia nella Coppa Challenge pro-Vicenza, in autunno, vinta anch'essa dall'Olympia. Insieme ad Angelo comparve anche, nella Coppa Challenge, il nome di Adolfo Tonini, fratello minore di Angelo. Il 4 dicembre 1908 però, con lo scopo di dare maggior lustro al ruolo della città di Vicenza nel calcio italiano, ACV e Olympia si fusero, sotto il nome del club più antico: ACV. Il nuovo Consiglio Direttivo, in cui non figurava alcun Tonini, deliberò di iscrivere la formazione «A» al campionato di prima categoria, e la formazione «B» a quello di terza categoria. La decisione tornò buona solo per il 1910, perché nel 1909 il Veneto non partecipò ad alcun campionato federale. Il Vicenza disputò diversi tornei e incontri amichevoli, ma nelle varie formazioni scese in campo non figura mai il nome di Angelo Tonini che, come abbiamo visto, in questa stagione fu inattivo anche in atletica (infortunio?). Nella formazione «B» del Vicenza invece, si schierarono entrambi i fratelli più giovani di Angelo. Nel 1909 fece il suo esordio un nuovo allenatore, il prof. Giulio Fasolo.

#### **1910 – Associazione Calcio Vicenza**

Domenica 20 febbraio in piazza d'Armi, ore 15, due tempi di 45', prima partita per il campionato regionale veneto seconda categoria. AC Vicenza 1 - Football Club Venezia 1, con Venezia che segna al 40° del 1°t, e Vicenza che pareggia al 15° del 2°t con Costa; arbitro Malcher Gama dell'Internazionale di Milano, incontro brutto, squadre molto abbottonate. Formazioni= Venezia FBC: Zanini, Vivante, Rovato, Barbon, Golzio, Dovigo, Piccoli, Leone, Vianello, Sartori, Seniti; AC Vicenza: Bosio, Vallesella, G. Tonini, R. Ghiselli, Capitano, Adolfo Tonini, Angelo Tonini, Sacchi, Boeche, Costa, Fasolo. *La provincia di Vicenza 21/2*: «La ben decantata virtuosità del Tonini non ha campo di farsi ammirare perché egli è continuamente riguardato a vista».

Domenica 27 febbraio, campo S. Elena a Venezia, Vicenza 2 – Venezia 1, arbitro Camperio di Milano, le reti vicentine segnate da Boeche e Angelo Tonini. Formazione: Bosio, Vallesella, G. Tonini, Ghiselli, Capitano, Adolfo Tonini, Angelo Tonini, Boeche, Fasolo, Chiovatti, Ciscato.

Domenica 6 marzo, a Padova in piazza d'Armi, terza partita campionato regionale veneto per il Vicenza, contro l'Associazione Calcio Padova, arbitro Alberto Masprone del Verona Hellas. Inizio ore 15.20, risultato 3 a 1 per il Vicenza, reti al 30° del primo tempo Padova (autogoal di Vallesella), al 40° Fasolo pareggia per il Vicenza, nel secondo tempo il Vicenza passa in vantaggio su rigore (con Vallesella, minuto non citato); poi il Padova rimane in dieci e il Vicenza segna il terzo goal con Boeche. Formazioni= Padova: Tessari (ex capitano del Vicenza), Bellavitis, Pozzi, Lovisi, NN, Treves, Carniè, Pedrina, Marchetti, Ceresa, Terabuio; Vicenza: Bosio, Vallesella, Chiovatti, Ghiselli, Capitano, Giuseppe Tonini, Fasolo, Boeche, Cola, Adolfo Tonini, Angelo Tonini.

Domenica 13 marzo si disputa la Coppa Verona a Verona, in piazza d'Armi, con iscritte le seguenti società: Milan Club di Milano, AC Vicenza, AC Padova, FBC Venezia, Verona Hellas. In mattinata le eliminatorie, e nel pomeriggio la finale. Vicenza batte Venezia 2 a 1, poi Verona batte Padova 2 a 0, e nel pomeriggio la detentrica della coppa, il Milan Club, affronta prima il Verona, sconfiggendolo 3 a 0, poi (ore 17.00) il Vicenza sconfiggendolo 1 a 0 con rete di Meyer nel secondo tempo, aggiudicandosi così nuovamente la coppa. Arbitro Recalcati della Unione Sportiva Milanese. Formazioni= Milan: Gaslini, De Vecchi, Colombo, Diment, Scarioni, Bosshard, Carrer, Meyer, Huntziker, Lana, Mariani; Vicenza: Bosio, Vallesella, Cola, G. Tonini, Ghiselli, Capitano, Tonini primo (Angelo), Tonini secondo (Adolfo), Boeche, Ciscato, Zorzi.

Venezia e Padova si incontrano il 10 marzo e il 24 marzo, con una vittoria del Venezia e un pareggio.

Il 3 aprile a Venezia e il 10 aprile a Vicenza, andata e ritorno dell'incontro amichevole tra la formazione B dell'AC Vicenza e la Società Volontari Venezia. Il Vicenza vince 3 a 0 all'andata e 3 a 1 nel match di ritorno in piazza d'Armi. Angelo Tonini gioca solamente il primo match, segnando due reti.

Domenica 10 aprile a Padova, il Vicenza sconfigge il Padova 1 a 0 (rete di Fasolo) per il campionato veneto di seconda categoria, arbitro Bossard di Milano. Formazione Vicenza: Tescari, Chiovatti, Vallesella, Capitano, Ghiselli, Giuseppe Tonini, Crippa, Rossetto, Boeche, Fasolo, Zorzi. Angelo Tonini dunque assente (perché impegnato in gare di atletica a Verona). Classifica finale: 1. Vicenza punti 7, 2. Venezia punti 4, 3. Padova punti 1. *La Gazzetta dello Sport* dice che il Padova ha sporto denuncia alla Federazione, ma non si sa per quale motivo.

Giorni dopo si viene a sapere che la Libertas FC Milano si è aggiudicata il campionato italiano di seconda categoria per squalifica della squadra B della Pro Vercelli (la squadra A era nel Campionato Federale). Il Vicenza non sembra aver disputato la finale o le finali, quindi i vincitori dei campionati regionali non si incontravano fra di loro, ma il titolo nazionale di seconda categoria veniva assegnato in base ad altri criteri. Altra fonte invece segnala che il Vicenza non fu invitato a partecipare al girone che assegnò il titolo di prima categoria, vinto dall'Internazionale FBC di Milano.

Sabato 16 aprile e domenica 17 a Milano torneo calcistico studentesco organizzato dal quotidiano *Il Secolo*, con eliminatorie sabato e domenica mattina nel campo dell'Unione Sportiva Milanese, vicino all'ippodromo di San Siro, e finali domenica pomeriggio all'Arena. La squadra degli studenti vicentini è composta da: Dino Ciscato, Tassoni, Tescari e Adolfo Tonini del liceo Pigafetta; Renato Ghiselli (capitano), Sacchi, Zenone Tonato, Angelo Tonini e Giuseppe Tonini dell'istituto tecnico Ambrogio Fusinieri; Aldo Burba ed Ezio Burba della scuola tecnica Andrea Palladio. I vicentini partono per Milano con l'accelerato delle ore 6.55 di venerdì 15. *Il Secolo* di lunedì 11 così si esprime sugli studenti vicentini: «Il signor Tonini (Angelo) è un'ottima ala destra che alla velocità unisce una precisione di tiro straordinaria, giuoca (a calcio) dal 1907, e ha 21 anni. Gli altri due fratelli Tonini hanno 16 anni e giocano da un anno. Adolfo è il miglior centro-forward del Veneto. I due fratelli Burba, Tescari, Tassoni e Sacchi giocano da un anno solo, ma l'allenamento supplisce in loro la poca esperienza; Ciscato, Ghiselli e Tonato giocano da due anni e hanno preso parte a tutte le gare di campionato veneto di seconda (1910) e terza categoria (probabilmente 1909) giocate dall'A.C. Vicenza». Il Vicenza gioca il primo match contro il Mantova, alle ore 15 di sabato, e stravince per 9 a 0; gli altri quarti di finale sono Casal Monferrato – Milano 1 a 0, Spezia batte Vercelli per rinuncia, Pavia batte Torino per rinuncia. *Il Secolo* del 17 aprile così si esprime: «Il Vicenza svolge un bel giuoco d'insieme, specialmente per merito dell'estremo destro (Angelo) Tonini che traversa magnificamente e che, possedendo buona velocità, sa portarsi rapidamente sulla porta avversaria pronto ad approfittare di ogni piccolo sbaglio». Angelo segna il punto del 9 a 0. Alle ore 10 di domenica il Vicenza batte lo Spezia 5 a 1 (Angelo non realizza reti; arbitro Varisco dell'Unione Sportiva Milanese), poi il Casal Monferrato sconfigge il Pavia 1 a 0 (arbitro Meazza dell'Unione Sportiva Milanese). La finale all'Arena si disputa alle ore 16.15, arbitro Recalcati dell'Un. Sp. Milanese ed è vinta per 7 a 1 dal Casal Monferrato, e subito dopo il Pavia conquista il terzo posto sconfiggendo 3 a 0 lo Spezia. L'unico goal del Vicenza lo realizza proprio Angelo Tonini. Ecco il resoconto tratto da *Il Secolo* del 18 aprile: «È Vicenza che si decide all'offesa passando con frequenza la palla all'estremo destro Angelo Tonini che centra rapidamente, e tenta



Al contrario di quanto scritto a penna da chi ha raccolto e catalogato questa fotografia, l'immagine si riferisce al campionato studentesco organizzato dal quotidiano milanese *Il Secolo* nell'aprile del 1910 (e non 1908). La foto venne pubblicata sul numero del 15 aprile 1910 de *Il Secolo*, giornale che forniva ampi dettagli sulla manifestazione e sui suoi protagonisti, a pagina 3. In piedi da sinistra a destra: Angelo Tonini, Giuseppe Tonini, Dino Ciscato, Renato Ghiselli, Adolfo Tonini, Pietro Sacchi, Burba I, Burba II. Seduti, da sinistra a destra: Aristide Tescari, Umberto Tassoni, Zenone Tonato.

anche qualche tiro al goal. A questo punto incomincia a piovere. È sempre Vicenza che mantiene l'attacco ed è Angelo Tonini che riesce a segnare il primo goal approfittando di un errore del portiere che si era lasciato sfuggire la palla. È solo in seguito allo smacco che il Casale si decide a entrare a sua volta in azione». E il Casale, appunto, dilaga.

Domenica 24 aprile a Vicenza e il 1° maggio a Padova campionato veneto di calcio di terza categoria tra Vicenza squadra B e AC Padova squadra B.

Il 22 maggio a Pontevigodarzere, in occasione dell'Esposizione, si disputa la Coppa dell'Esposizione. Milan Club batte AC Padova 2 a 0, AC Padova batte AC Vicenza 2 a 0, Milan Football and Cricket Club e AC Vicenza 1 a 1. *La provincia di Vicenza* del 28 maggio parla dei problemi del team che hanno causato la sconfitta, in particolare di «malintesi e dissensi dolorosi all'interno della nostra squadra».

Vicenza 11 settembre, campo marzio, posti numerati Lire 3 e gli altri Lire 2, 1.50, 1 e 30 centesimi, in occasione della Fiera, Coppa Pro Vicenza. Organizzazione della società Pro Vicenza oppure del Comitato Esecutivo della Fiera? Anche gare ciclistiche il 18 e podistiche il 20. Vince la coppa il Milan battendo l'A.C. Vicenza 6 a 0, con *La provincia di Vicenza* che scarica la colpa sul fatto che la dirigenza abbia cambiato il portiere. La formazione del Milan, squadra che partecipava probabilmente al campionato federale, è imbottita di assi stranieri: Trère, Pierard, De Vecchi, Scarioni, Thobias, Colombo, Lana, Van Heger, Cevenini, Rizzi, Bonfardini. Ecco il team del Vicenza: Tonini secondo (Adolfo), Vallesella, Cola, Tonini terzo (Giuseppe), Ghiselli, Capitano, Fasolo, Danese, Pozzi, Ciscato, Tonini primo (cioè Angelo).

A fine anno il Vicenza va a Verona per una amichevole, vincendo 1 a 0 con rete di Ciscato e la seguente formazione: Adolfo Tonini, Cola, Vallesella, Capitano, Costa, Giuseppe Tonini, Giaretta, Danese, Pozzi, Ghiselli, Ciscato (assente dunque Angelo Tonini).

### **1911** – Associazione Calcio Vicenza / Unione Sportiva Milanese

Domenica 22 gennaio si svolge a Vicenza, in piazza d'Armi, il Trofeo Larghini, tra AC Vicenza squadra B (con Adolfo ma non Angelo Tonini), Venezia FBC e Verona Hellas. Delle tre squadre il Vicenza viene sorteggiato direttamente in finale. L'eliminazione viene vinta 4 a 0 dal Verona sul Venezia. La finale, arbitrata da Bruto Tessari di Padova, si conclude quando, a match quasi terminato, il Vicenza segna il 3 a 3 del pareggio. Rete contestata dal Verona, che abbandona il campo. L'arbitro assegna la vittoria al Vicenza.

Quest'anno il Vicenza partecipa al campionato italiano di prima categoria, girone Veneto-Emiliano, insieme a Verona Hellas, Bologna FBC, Venezia FBC.

Venezia domenica 29 gennaio, campo S. Elena, Campionato Veneto-Emiliano, Venezia FBC 0 – AC Vicenza 1, con rete di Sacchi al 40° del primo tempo; arbitro Camperio del Milan Club. Formazione del Vicenza: Tessari, Chiovatti, Vallesella, Capitano, Giuseppe Tonini, Ghiselli, Angelo Tonini, Costa, Adolfo Tonini, Ciscato, Sacchi. *Il Giornale di Vicenza* del 30/1 dice del Vicenza: «Per quattro anni invincibili nel Veneto».

Venezia domenica 5 febbraio, Campionato Veneto-Emiliano, campo S. Elena, Bologna FBC – Venezia 4 a 2.

Verona 5 febbraio, Campionato Veneto-Emiliano, campo sportivo comunale, AC Vicenza – Verona Hellas 2 a 0, arbitro Scarioni. Il Vicenza, quest'anno rinforzato da alcuni elementi del disciolto team dell'Associazione Calcio Padova, segna nel secondo tempo, prima su rigore con Danese per fallo di certo Ferrari e poi il secondo goal in contropiede con Pozzi. Formazione: Tessari, Cola, Vallesella, Capitano, Ghiselli, Tonini 1°, Tonini 2°, Danese, Tonini 3°, Ciscato,

Pozzi (ordine di schieramento dubbio, con Angelo arretrato e Giuseppe avanzato, che è probabilmente solo la didascalia della foto che riportiamo a parte).

Venezia domenica 12 febbraio, Campionato Veneto-Emiliano, Venezia FBC – Verona Hellas 2 a 2  
Vicenza 12 febbraio, inaugurazione campo ai prati del signor G. Monti a Borgo Casale, fuori Porta Padova, con Vicenza – Bologna. Vince il Vicenza per 6 a 1, con arbitro Umberto Meazza dell'Unione Sportiva Milanese che fischia l'inizio alle 14.30. Il Vicenza va in vantaggio al 15° con Danese, poi mette K.O. gli avversari con altre due reti, una al 21° (Pozzi) e una al 22° (Ciscato), e segna ancora con Angelo Tonini dopo altri 8 minuti (30° p.t.); 4 a 0 alla fine del primo tempo. Le altre reti arrivano tutte nel secondo tempo: al 20° il 4 a 1, poi al 21' Adolfo Tonini e al 31° Angelo Tonini. Formazione: Tessari, Chiovatti, Vallesella, Capitano, Ghiselli, Tonini 3°, Tonini 1°, Tonini 2°, Danese, Pozzi, Ciscato. *Il Giornale di Vicenza* del 13/2 dice: «Le due ali Tonini e Ciscato, con veloci discese, mettono varie volte in pericolo la rete bolognese».

Domenica 19 febbraio, Campionato Veneto-Emiliano, Verona – Bologna 4 a 1, Venezia – Vicenza 2 a 1. Vicenza, campo al Borgo Casale, arbitro Ermolli del Milan Club che fischia il calcio di inizio alle 15.20. Il Venezia inizia in 10 uomini, poi al 15° del primo tempo arriva l'undicesimo, Riccobon. Al 19° del primo tempo segna il Vicenza su rigore, per fallo di mani di un difensore veneziano, con Tonini Adolfo (il portiere glielo aveva parato, ma lui lo ha subito ribattuto nel sacco). Il Venezia pareggia al 15° minuto del secondo tempo e al 25° va sul 2 a 1 grazie a un autogoal di un difensore vicentino. La FIGC però annulla il match perché Riccobon è sceso in campo sprovvisto di tessera federale, e il Venezia perde 3 punti in classifica. Per lo stesso motivo di un giocatore sceso in campo senza tessera federale, era stata in precedenza annullata anche Venezia FBC – Verona Hellas. Formazione Vicenza: Tessari, Vallesella, Chiovatti, Tonini 3° (Giuseppe), Ghiselli, Capitano, Ciscato, Pozzi, Danese, Tonini 2° (Adolfo), Tonini 1° (Angelo).

Bologna domenica 26 febbraio, Campionato Veneto-Emiliano, al nuovo campo della Cesioia fuori Porta San Vitale, Bologna 3 – Venezia 0.

Vicenza 26 febbraio, Campionato Veneto-Emiliano, Vicenza 7 – Verona Hellas 2, arbitro Sivio o Livio di Milano o Venezia. Al 10° del primo tempo segna Sacchi per il Vicenza, che si porta sul 2 a 0 al 15° per merito di Adolfo Tonini, e poco dopo sul 3 a 0 per merito di Danese. Verso la fine del primo tempo Danese sigla il 4 a 0. Nel 2° tempo Ciscato realizza il 5 a 0, poco dopo arriva un autorette di un difensore vicentino (5-1), al 26° del secondo tempo il goal di Ciscato (6-1), e subito dopo Angelo Tonini realizza il 7 a 1. Al 39° del secondo tempo altro autogoal vicentino. Formazione: Tessari, Chiovatti, Vallesella, Capitano, Ghiselli, Giuseppe Tonini, Sacchi, Ciscato, Danese, Adolfo Tonini, Angelo Tonini.

*La Gazzetta dello Sport* riferisce che le partite Venezia – Vicenza 2 a 1, e Venezia - Verona Hellas 2 a 2 sono state date vincenti a Vicenza e Verona assegnando loro 2 punti e un goal, come da regolamento FIGC. Per tanto la classifica al 26 febbraio del Campionato Veneto-Emiliano è la seguente: Vicenza penalità 0 (reti 17 fatte e 3 subite, partite giocate 5), Bologna penalità 4 (reti 6 – 12, partite giocate 4), Verona Hellas penalità 4 (reti 7-10, partite giocate 4), Venezia senza punti (reti 2-10, partite giocate 5). Data la situazione, il Venezia FBC dà forfait per l'ultima partita che doveva giocare, quella in programma per il 5 marzo contro il Verona Hellas.

Bologna domenica 5 marzo, Campionato Veneto-Emiliano, sul terreno fuori Porta San Vitale, alle ore 14.55, arbitro Meazza dell'Unione Sportiva Milanese. *La Gazzetta dello Sport* del 3 marzo così si esprime: «La squadra del Vicenza, fortissima nella linea di attacco per la velocità dei suoi forwards, ...». Arbitro Colombo. Vince il Vicenza 4 a 0. Il Vicenza sbaglia prima un rigore con Ghiselli, concesso per fallo di mani di un difensore bolognese, ma al 40° del primo tempo ottiene

l'uno a zero su autorete, e subito dopo (al 42°) va sul 2 a 0 per merito di Angelo Tonini. Nel secondo tempo rete di Ghiselli e, all'89°, il 4 a 0 di Danese. Da *La Gazzetta dello Sport* del 6 marzo: «Valesella ha giuocato molto bene, coadiuvato efficacemente da Chiovatti, Ghiselli, Danese e dai fratelli Tonini». Formazione del Vicenza: Bruto Tessari, Marino Chiovatti, Gino Vallesella, Gino Capitanio, Renato Ghiselli, Giuseppe Tonini, Angelo Tonini, Adolfo Tonini, Giuseppe Danese, Guido Pozzi, Dino Ciscato (in panchina Pietro Sacchi e Mario Larghini).

Domenica 12 marzo a Bologna ultimo match del Campionato Veneto-Emiliano di prima categoria, con Verona Hellas che sconfigge il Bologna FBC per 4 a 2. La classifica finale è vinta dal Vicenza, che ora deve aspettare la conclusione del girone che comprende Piemonte, Lombardia e Liguria per scontrarsi per il titolo di prima categoria.

Il girone è ancora lungi dal concludersi, così il Vicenza si tiene in forma con delle amichevoli.

Domenica 12 marzo Vicenza sconfigge l'Università di Padova 2 a 0. Segnano Larghini e Adolfo Tonini. Per l'occasione, per rinforzare le file dell'università di Padova, Tonini (Giuseppe o Angelo?), Pozzi, Danese, Valesella, Ciscato e Tessari giocano nel team avversario.

Domenica 19 marzo Vicenza batte i marinai dello Yacht imperiale di Hohenzollern, yacht che si trova ormeggiato a Venezia, presenti duemila spettatori al campo di Borgo Casale. Nel primo tempo i tedeschi sbagliano un calcio di rigore. Nel secondo tempo il Vicenza dilaga: 1 a 0 di Pozzi, poi segnano con Adolfo Tonini, Ciscato e, poco prima della conclusione della partita, Danese, per un rotondo 4 a 0. Angelo Tonini assente sostituito dal giovane Giaretta. Arbitro Fuggetta del Milan Club. Formazione: Tessari, Chiovatti, Vallesella, Capitanio, Ghiselli, G. Tonini, Giaretta, Adolfo Tonini, Danese, Pozzi, Ciscato.

Il 26 marzo al campo S. Elena di Venezia si cita un Venezia 4 – Vicenza 2 per il campionato di seconda categoria, probabilmente con la squadra B in cui non c'è Tonini Angelo. Ritorno 2 aprile a Borgo Casale Vicenza 2 Venezia 1 senza nessuno dei tre Tonini.

Verona, domenica 9 aprile, triangolare tra Venezia, Verona e Vicenza per la Coppa Verona; la squadra vincitrice affronterà il Milan, detentore della Coppa. Secondo *Il Giornale di Vicenza* Vicenza 4 - Verona Hellas 0, poi Verona Hellas batte il Venezia 1 a 0 su rigore. Alle ore 15 Vicenza – Venezia. Il Verona passa in vantaggio al 10° del primo tempo, e sempre nel primo tempo pareggia Adolfo Tonini. Nel secondo tempo il Vicenza segna il 2 a 1 con Danese e poi il 3 a 1 con Angelo Tonini, poi il Venezia accorcia; 3 a 2 per il Vicenza, che vince il triangolare. Secondo *La Provincia di Vicenza* Venezia 1 – Verona 2, Vicenza 4 – Venezia 0, Vicenza 3 – Verona 2, e vittoria al Vicenza.

Vicenza domenica di Pasqua 16 aprile, Vicenza 1 – Edera Trieste 0, amichevole disputata a Borgo Casale, arbitro Fuggetta del Milan. Il campo di gioco viene definito da *Il Giornale di Vicenza* «verde pelouse». Nel primo tempo prima (al 21°) un rigore parato tirato proprio da Angelo Tonini, poi un altro rigore parato, ma questa volta era a favore dell'Edera. «Alla ripresa Angelo Tonini si impossessa della palla e con una meravigliosa volata la conduce fin sotto alla porta avversaria. Zorzi, che sostituisce Pozzi, raccoglie il pallone con la testa e lo caccia in fondo alla rete». Formazione Vicenza: Tessari, Bellavitis, Vallesella, Capitanio, Giuseppe Tonini, Ghiselli, Angelo Tonini, Adolfo Tonini, Danese, Zorzi, Ciscato.

Domenica 23 aprile incontro Vicenza B – Venezia, vinto dai primi 4 a 0, ma senza i Tonini.

Venezia domenica 21 maggio, amichevole Venezia-Vicenza rimandata.

Vercelli 11 giugno, Campionato Italiano di prima categoria, andata della finale, Pro Vercelli 3 – A.C. Vicenza 0, arbitro Gama dell'Internazionale FBC di Milano, reti segnate da Milano 1° al 4' del primo tempo, Rampini al 23' del primo tempo, Milano 2° al 15' del secondo tempo. Da *La*

*Provincia di Vicenza* del 12 giugno: «È da notarsi inoltre che Angelo Tonini, sebbene indisposto, fu obbligato a giocare perché all'ultimo minuto il fortissimo Pedrina fu colto da improvviso malore. Angelo Tonini si prodigò moltissimo, e la prima linea fu completata con il supplente Bellavitis». Formazione: Tessari, Pozzi, Vallesella, Capitano, G. Tonini, Ghiselli, Angelo Tonini, Botticelli, Bellavitis (rinforzo proveniente da Padova), Adolfo Tonini, Ciscato.

Vicenza 18 giugno, Campionato Italiano di prima categoria, partita di ritorno, A.C. Vicenza 1 – Pro Vercelli 2. Formazione Pro Vercelli (maglia bianca): Innocenti, Binaschi, Bossola, Ara, Milano 1°, Leone, Milano 2°, Valle, Ferraro, Rampini, Corna. Formazione A. C. Vicenza: Tessari, Pozzi, Vallesella, Capitano, Ghiselli, Tonini 3°, Tonini 1°, Pedrina, Botticelli, Tonini 2°, Ciscato. Arbitro Umberto Meazza, inizio ore 17.30, primo tempo al 15' oppure al 31' (a seconda delle fonti) segna Ciscato e al 44' pareggia la Pro Vercelli, nel secondo tempo secondo goal Pro Vercelli. *Il Giornale di Vicenza* di martedì 20 giugno scrive: «In questo primo tempo abbiamo notato il giuoco vivacissimo dei nostri forwards: Tonini 1°, Pedrina, Botticelli, Tonini 2° e Ciscato» e più avanti «Al giuoco vivace dei nostri ha fatto riscontro il giuoco calmo e piano dei vercellesi». Vince dunque il campionato la Pro Vercelli.

Domenica 25 giugno a Verona la coppa Verona Challenge, che il Milan Club detiene da 3 anni e difende ogni anno. Stavolta gli sfidanti sono quelli dell'A.C. Vicenza. Inizio ore 17.30, arbitro Meazza. Vince il Milan 2 a 0 e i goals arrivano entrambi nella ripresa, Lana al 12' e l'altro al 19' con Cevenini. Formazione Milan: Barbieri, Trerè, De Vecchi, Colombo, Scarioni, Lovati, Carrer, Tobias, Cevenini, Lana, Bavastro; formazione del Vicenza annunciata come: Tessari, Pozzi, Vallesella, Capitano, Ghiselli, Tonini 3°, Tonini 1°, Danese, Botticelli, Tonini 2°, Ciscato, poi però Danese non scende in campo, sostituito da Pedrina.

Genova domenica 24 settembre, amichevole Genoa Club 8 – A.C. Vicenza 0, arbitro Pasteur, inizio ore 15.40. Al 5° e 6° minuto del primo tempo due autogoals del Vicenza, poi Roberts quasi subito segna il 3 a 0; in seguito, prima della fine del primo tempo, il punteggio arriva sul 6 a 0. Nel secondo tempo 7 a 0 al primo minuto e 8 a 0 al 20'. Formazione del Genoa con molti stranieri: Surdez, Murphy, Dearden, Stocker, Roberts, Marsh, Mariani, Crocco 2°, Compte, Muller, Weightmann. Formazione del Vicenza: Costa, Vallesella, Botticelli, Giuseppe Tonini, Ghiselli, Negrotto, Burba, Ciscato, Adolfo Tonini, Giarretta, Fuggetta; *La Provincia di Vicenza* specifica che tre giocatori della prima squadra erano assenti, e furono sostituiti da tre della seconda squadra.

Il 15 ottobre a Vicenza al campo di Borgo Casale, ore 15, A.C. Vicenza contro Volontari Venezia. Vince il Vicenza 3 a 0 con arbitro Bortoletti di Padova. Il 21 (sabato) ottobre al campo di Borgo Casale, a Vicenza, la squadra di casa sgomina il Venezia FBC per 7 a 0, arbitro Bosio di Vicenza. La settimana successiva, il 29 ottobre, con arbitro Vallesella, il Vicenza sconfigge ancora i Volontari Venezia per 5 a 0. Nelle formazioni di queste tre partite non figura mai Angelo Tonini; presenti, nei primi due incontri, gli altri due fratelli Tonini.

Nella stessa domenica 15 ottobre Angelo Tonini fa il suo esordio come calciatore nell'Unione Sportiva Milanese per la prima partita dell'USM nel massimo campionato calcistico nazionale, all'ala destra. L'USM viene sconfitto dai Doria per 2 a 1. Il 22 ottobre l'USM perde dal Milan 6 a 0, e il 29 ottobre dalla Pro Vercelli per 7 a 0. *La Gazzetta dello Sport*, visto lo scadente rendimento dell'USM, relega le partite di questa squadra tra quelle di minore importanza, e non fornisce più la formazione scesa in campo. Angelo Tonini potrebbe aver giocato anche un torneo minore effettuato il 1° ottobre al campo di calcio dei fratelli Bronzetti, tra USM, Unitas Club, e formazioni «B» di Milan e Internazionale.



**In alto, Tonini si aggiudica una batteria dei 110 ostacoli il 12 giugno 1910 a Conegliano Veneto.**

**A fianco, Angelo al volante durante la prima guerra mondiale.**

### **1912 – Unione Sportiva Milanese**

Un lieve miglioramento nelle cronache del massimo torneo nazionale di calcio da parte de La Gazzetta dello Sport ci consente di confermare la presenza come titolare di Tonini nella formazione dell'USM. Il 7 gennaio, in occasione di Milan 5 – USM 1, vengono citate un paio di discese sulla fascia di Angelo; ecco la formazione dell'USM in quella giornata: De Simoni, Vicini, Zappa, Bruciamonti, A. Morbelli, Burba, Tonini, Sardi, Boldorini, Carrara, Boiocchi. Il 28 gennaio, in occasione della vittoria dell'USM contro la Juventus per 2 a 0, Tonini segna il secondo goal. Poi realizza entrambe le reti dell'USM nella sconfitta da questa subita contro il Torino per 6 a 2 il 18 febbraio, e viene citato nella sconfitta del 3 marzo contro il Casale per una rete a zero. Il 24 marzo, in occasione dell'ultima giornata del campionato di calcio, l'USM viene sconfitta dall'Internazionale FBC di Milano con la seguente formazione: De Simoni, Zappa, Boldorini, Burba, Cremonesi, Bruciamonti, Pizzi I, Pizzi II, Boiocchi, Carrara, Tonini. L'Unione Sportiva Milanese termina il campionato in penultima posizione.

Dopo la parentesi atletica finalizzata ai Giochi Olimpici, Angelo ritorna a giocare a football il 15 settembre, in una amichevole che l'USM perde con l'Internazionale FBC per 3 a 1; ecco la formazione: De Simoni, Boldorini, Zappa, Carrara, Fusina II, Bruciamonti, Tonini, Soldera I, Soldera II, Boiocchi, Radice. Tonini segna poi 3 reti in una amichevole disputata il 20 ottobre, ed esordisce il 3 novembre nella prima di campionato, massimo campionato che questa volta si disputa a gironi, 4 gironi di zona che vedono l'USM impegnato in quello ligure-lombardo (6 squadre). All'esordio l'USM viene sconfitta 6 a 0 dal Milan con la seguente formazione: De Simoni, Boldorini, Pizzi I, Burba, Cremonesi, Bruciamonti, Tonini, Soldera II, Soldera I, Boiocchi, Pizzi II. La Gazzetta dello Sport definisce il suo comportamento in campo «svogliato», e difatti Angelo non scende più in campo tutto l'anno, né 7 giorni dopo contro l'Inter né il 24 novembre contro il Genoa (partite tutte e due perse dall'USM). A dicembre il campionato si ferma per gli impegni della squadra Nazionale.

### **1913 – Unione Sportiva Milanese**

Il 12 gennaio l'USM disputa una amichevole contro il Torino vincendola 1 a 0; Angelo scende in campo, ma la sua prestazione è opaca.

Il campionato ricomincia il 19 gennaio, e Tonini riprende regolarmente a giocare. Domenica 19 nel 2 a 2 contro la Libertas, il 26 gennaio nella sconfitta 2 a 0 contro il Milan (più attivo ma impreciso), il 2 febbraio nella sconfitta per 2 a 0 contro l'Internazionale, il 9 febbraio nell'ennesima sconfitta, questa volta contro l'Andrea Doria di Genova per 1 a 0. Il girone eliminatorio lombardo-ligure termina qui con l'USM ultimo, e l'USM non accede al girone finale nazionale. Il torneo prosegue però, nell'ambito lombardo-ligure, per l'assegnazione dei titoli regionali (zonali). Il 16 febbraio l'USM perde 5 a 2 contro il Genova ma Tonini segna, proprio in apertura, l'1 a 0 provvisorio per la sua squadra. Il 23 febbraio l'USM sconfigge 2 a 0 la Libertas e conquista la penultima posizione superando la Libertas Milano, squadra quest'ultima che diviene così quella che retrocede in seconda categoria; Tonini gioca ma si infortuna (distorsione alla caviglia). La formazione dell'USM di quest'ultima partita, decisiva ai fini della retrocessione, viene pubblicata per intero: De Simoni, Boldrini, Pizzi I, Burba, Soldera II, Carrara, Ghezzi I, Tonini, Soldera I, Pizzi II, Boiocchi.

Ad inizio primavera l'USM partecipa alla Coppa Doria, con Andrea Doria, Novara FC e Juventus, ma Tonini gioca solo l'ultima partita, quella del 4 maggio; la coppa viene vinta dall'Andrea Doria. Domenica 18 maggio l'USM va nella città di Angelo a disputare una amichevole contro l'A. C.

Vicenza che termina 2 a 2 e con critiche da parte del quotidiano *La Provincia di Vicenza* di aver concordato il pari: «Con due goals d'ambo le squadre terminò, finalmente, la farsa». Sia *Il Giornale di Vicenza* sia *La Provincia di Vicenza* non citano mai il nome di Angelo Tonini. Sicuramente non scese in campo, perché queste furono le formazioni: A. C. Vicenza con Rosa, Donà, Vallesella, Ciscato, Ghiselli, Giuseppe Tonini, Sacchi, Casalini, Costa, Adolfo Tonini, D. Veronese; Unione Sportiva Milanese con De Simoni, Boldrini, Ripamonti, Pizzi I, Burba, Soldera II, Carrara, Ghezzi I, Soldera I, Pizzi II, Boiocchi. Anche in fase di presentazione, dell'USM si dice solo: «la squadra del valoroso De Simoni, più volte nazionale» (*La Provincia di Vicenza* 18 maggio). Consentiteci però di ipotizzare che Angelo sia stato almeno presente sugli spalti del campo di Borgo Casale, che tante volte lo aveva visto protagonista.

L'USM a settembre partecipa a un torneo amichevole a Legnano per l'inaugurazione del nuovo campo, un altro torneo a Varese a inizio ottobre, e il 12 ottobre inizia il campionato italiano nel girone zonale che questa volta riguarda solamente la Lombardia. Angelo Tonini non figura mai nelle formazioni del team, e neanche in quelle dell'USM riserve che disputa incontri minori.

\*\*\*\*\*

Gli altri familiari di Angelo Tonini non si appassionarono allo sport ma uno, il fratello Alessandro, si distinse come ingegnere di una aeronautica ancora ai suoi primi passi. Bersagliere durante il servizio di leva, Angelo fu richiamato per la guerra 1915/1918, e divenne ufficiale nel 6° Reggimento Genio, addetto ai trasporti, che avvenivano quasi tutti per ferrovia. Tonini entrò a far parte di una delle due compagnie del Battaglione Automobilisti del citato Reggimento del Genio, ma pilotò di tutto, e rese preziosi servizi che gli valsero la Croce di Guerra al Merito. Continuò sempre ad amare l'attività fisica, e a 80 anni andava ancora sui pattini a rotelle.